Il Messaggero UMBRIA
Il Messaggero Umbria (ITA)

Paese: it
Pagina: 43
Readership: 59115

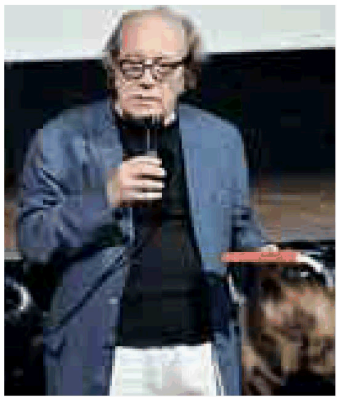
Tipo media: Stampa locale
Autore: Antonella Manni

05 Luglio 2015

Dai giovani artisti l'unico futuro da valorizzare sempre

NUOVA LINFA

Il Festival dei Due Mondi offre ogni anno ai giovani l'opportunità di lavorare al fianco dei grandi creatori teatrali». Così afferma il direttore artistico del Festival, Giorgio Ferrara, mentre al Teatro San Nicolò annuncia che è Camilla Mattiuzzo (foto in alto), allieva della Scuola di Teatro Paolo Grassi-Fondazione Milano, ad aver vinto il Premio Siae alla creatività con il suo testo "Perché a Woodstock ci ho lasciato il cuore". Un lavoro singolare per scelte stilistiche e linguistiche. «Non un testo di facile traduzione scenica, - afferma, infatti, un componente della giuria, il regista Piero Maccarinelli - ma proprio per le sue azzardate peculiarità diventa materia plasmabile e corposa». La giuria, formata anche da Roberto Cavosi ed Emma Dante, si è pronunciata a favore di Camilla Mattiuzzo dopo aver esaminato altri testi di giovani autori segnalati da quattro scuole di teatro: accanto alla Civica Scuola Paolo Grassi-Fondazione Milano, l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma (Michele Mazzone con il testo "Il reame"), la Scuola Holden-Storytelling & Performing Arts di Torino (Mattia Venturi e Benedetta Gallo, autori di "Un amante serio") e la Scuola dei Mestieri dello Spettacolo-Teatro Biondo di Palermo (Sara Calvario con "Io sono il vento"). «Ringrazio la giuria e la Scuola Paolo Grassi - ha detto la vincitrice - per aver scelto di scommettere su questo mio testo: spero di poterlo realizzare anche a teatro». E' il settimo anno che la Società italiana degli autori e degli editori consegna il Premio Siae nell'ambito del Due Mondi: «Anche questo è il Festival», dice Giorgio Ferrara.



Giorgio Ferrara

Antonella Manni

This article is intended for personal and internal information only. Reproduction or distribution is prohibited.

Il Messaggero

Umbria

€1,20* ANNO 137° N°182 ITALIA

Sped. Abb. Post. legge 662/96 art.2/20 Roma

Domenica 5 Luglio 2015 • S. Antonio M. Zaccaria — IL GIORNALE DEL MATTINO — Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

MD DISCOUNT

Musica
Streaming tra le rockstar scoppia la guerra dei compensi
Orlando a pag. 23

Il personaggio
Susan Sarandon «Ancora lontani dalla parità tra donna e uomo»
Satta a pag. 22

Il raduno
Aspettando Dzeko La Roma al via con una sola novità e tante incognite
Carina e Ferretti nello Sport

Sport
IN RETE, DENTRO LO SPORT
Appuntamento ogni giorno per il fischio d'inizio
sport.ilmessaggero.it

Il dopo Atene

L'antidoto ai pasticci è un'Europa federale

Romano Prodi

In queste ore il popolo greco sta decidendo se aderire alle proposte di compromesso dell'Unione Europea o se rifiutarle. La scelta tra il "Sì" e il "No" è certamente importante per le sorti del governo greco e per i rapporti di forza che si verranno a stabilire nelle trattative successive. L'Unione Europea è infatti decisa a sbarazzarsi di Tsipras entrando a piedi pari nella campagna elettorale, mentre l'attuale governo greco vuole rafforzare con un no la sua capacità contrattuale.

Tuttavia, a differenza di tanti altri osservatori, pur ritenendo che il voto di oggi sia molto importante, penso che le trattative con la Grecia andranno avanti in ogni caso e che si arriverà forzatamente a un compromesso, anche se sarà un brutto compromesso, destinato più a rinviare i problemi che a risolverli. Tuttavia un compromesso ci sarà e il referendum è destinato a stabilire soltanto i relativi punti di forza e di debolezza della necessaria trattativa.

Questo perché un prolungato danno all'economia e alla politica europea si è già consumato e nessuno al mondo ha interesse a che il danno si trasformi in tragedia. Non ne hanno interesse i leader mondiali, a cominciare da Obama e Xi Jinping, perché hanno paura che uno sfaldamento progressivo dell'Euro provochi una nuova tempesta in tutto il sistema economico e politico mondiale. Non ne hanno interesse i leader europei, perché non vi è tra di loro nessun accordo e nessuna idea di quello che potrebbe capitare dopo.

Continua a pag. 20

«Grecia, dopo il voto la Ue cambi»

▸**L'intervista.** Renzi: «Da domani tutti di nuovo attorno a un tavolo. E si torni a parlare di crescita»
▸«Marino resta? Non è una scelta personale. Sul Giubileo prima i progetti poi decidiamo per i fondi»

Barbara Jerkov

L'Italia non ha nulla da temere dal referendum greco. Matteo Renzi rassicura sulla tenuta del nostro Paese, che a prescindere dalla vittoria dei sì o dei no sarà chiamato a svolgere un ruolo di mediazione. Ma avverte: «Quando terminerà la discussione greca ci occuperemo di crescita e investimenti. Che servono a salvare l'Ue, non l'Italia». Ma parla anche di vicende interne. Il premier: Aprendo a modifiche della riforma del Senato («conta far le cose bene, non correre per forza»). E su Roma dice: sul Giubileo, se ci saranno progetti affidabili daremo una mano al Comune».

A pag. 2

Il referendum. Alle urne 9,8 milioni fra incertezze e paure. Primi dati alle 20

Un voto sul filo

Una manifestante greca sventola la bandiera davanti alla sede del governo alla vigilia del voto (foto LAPRESSE)

La scelta dei greci fra Bruxelles e il governo Tsipras Sondaggi testa a testa. Varoufakis: creditori terroristi

ROMA Duello all'ultimo voto nella sfida decisiva per il destino della Grecia. Il referendum di oggi esprimerà la scelta tra Bruxelles e il governo Tsipras. Alla vigilia il ministro Varoufakis accusa: creditori terroristi. E nega di prevedere un prelievo forzoso sui conti correnti. In Europa, intanto, non è calato il silenzio elettorale. Da Bruxelles, passando per Berlino, Madrid o Atene, i leader europei hanno continuato a fare campagna per uno scrutinio all'ultima scheda.
Amoruso, Del Vecchio, Di Branco, Giannino, Pierantozzi, Pompetti e **Ventura** da pag. 2 a pag. 9

Il reportage

Un Paese spaccato e stremato «Comunque vada, una sconfitta»

dal nostro inviato **Renato Pezzini** a pag. 6

Roma, ucciso e incaprettato: pista del racket

▸Trovato in strada dentro un sacco Egiziano, gestiva un negozio di frutta

ROMA Lo hanno strangolato, incaprettato, infilato in un sacco e gettato in strada tra due auto in via Pietro Cartoni, nel cuore di Monteverde quartiere residenziale della Capitale. Hashem El Sayed Gaafar Abou El Hamd, egiziano, 47 anni, da venti a Roma, era scomparso da giorni. Ieri mattina, poco dopo le 7, il proprietario della pasticceria sulla via ha notato in strada davanti al suo negozio quel sacchi neri e un braccio che spuntava. Un'esecuzione atroce, che ha lasciato sotto choc l'intero quartiere. A pochi passi dal luogo del ritrovamento, il locale dove, insieme ad alcuni parenti, Hashem avrebbe dovuto aprire una frutteria. La vittima era incensurata, si segue la pista del racket.
Bogliolo e **De Risi** a pag. 14

Nuovo orrore Isis esecuzioni di massa nel teatro di Palmira

ROMA La spettacolarizzazione dell'orrore resta una delle armi più utilizzate dai terroristi dell'Isis. Questa volta il video diffuso dai jihadisti mostra l'esecuzione con un colpo alla nuca di 25 soldati siriani nell'imponente scenario del teatro romano dell'antica città di Palmira, in Siria. Le immagini mostrano anche che gli assassini sono ragazzini di 13-14 anni vestiti con tute mimetiche e con il capo coperto da bandane marroni. Secondo alcuni sarebbero membri del cosiddetto gruppo dell'Isis "Caliphate Cubs", letteralmente "Cuccioli del Califfato".
A pag. II

ACQUARIO IN GARA PER AVERE TUTTO

IL GIORNO DI BRANKO

Buona domenica, Acquario! Non bisogna esagerare con questa storia della vostra spiritualità. Urano ben conosce anche il vostro amore per i beni materiali, abbigliamento e macchine eleganti, il lusso, il cibo prelibato... Venere, per quanto possa diventare aggressiva, vi comprende perché è uguale a voi. Può darsi che la vita non potrà darvi tutto, in una sola domenica, ma finché c'è questo Sole, questa Luna, queste stelle, balliamo! Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 35

This article is intended for personal and internal information only. Reproduction or distribution is prohibited.

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00064145 | IP: 46.234.254.173

Stracolmo ogni appuntamento nonostante il caldo. Emanuele: «Ecco i soldi per un Festival di 11 mesi»

GIORGIO FERRARA CONSEGNA IL PREMIO SIAE A CAMILLA MATTIUZZO

Eleonora e Lucrezia Due Mondi di perfetto charme

Da sinistra, Eleonora Abbagnale in scena, il ministro Pinotti assieme Ferrara, Carla Fendi con Teresa Emanuele, A destra, Emmanuele Emanuele

SUCCESSI

Due Mondi, si continua a sorridere al Festival. Tra il trionfo della "Soirée Roland Petit" e il bagliore di nuovi orizzonti che sembrano aprirsi sul fronte degli sponsor. Per la carrellata di stelle della danza internazionale capitanate dall'étoile Eleonora Abbagnato, il successo è decretato da un Teatro Romano sempre stracolmo ed entusiasta (si replica per l'ultima volta stasera alle 21:30). E, ancora, pubblico ammirato anche per l'intensa prova d'attrice di Lucrezia Lante della Rovere, unica interprete di "Io sono Misia" sul palco di un gremito San Nicolò (lo spettacolo va in scena anche stasera alle 18) e per la performance dedicata all'opera di Brecht da Adriana Asti al Nuovo-Menotti (replica oggi alle 16).

A fare gli onori di casa a Spoleto, da venerdì pomeriggio, oltre al direttore artistico Giorgio Ferrara e al sindaco Fabrizio Cardarelli è tornata Carla Fendi con il suo seguito di nobili, amici e collaboratori. La presidentessa della Fondazione che ha promosso e finanziato con 1,2 milioni di euro il restauro del Teatro Caio Melisso, prima ha fatto tappa al Museo Diocesano per applaudire l'avvocato e presidente della Fondazione Roma, Emmanuele Emanuele, nell'ambito degli incontri di Paolo Mieli nel salone dei vescovi del Museo Diocesano (dove ieri è arrivato, tra gli altri, il ministro Roberta Pinotti). Poi, è scesa a rendere omaggio alla bravura di Lucrezia Lante della Rovere al San Nicolò, seduta in platea al fianco del principe Lillio Ruspoli e di sua moglie Maria Pia. Dietro di lei, Marina Ripa di Meana, mamma della protagonista. Dopo la prima della "Soirée Roland Petit", infine, Carla Fendi ha voluto Eleonora Abbagnato a cena in Piazza Duomo al tavoli del ristorante Tric Trac.

Tra i protagonisti indiscussi di questo finesettimana, l'avvocato-mecenate e presidente della Fondazione Roma, Emmanuele Emanuele. Intervenuto venerdì dopo Raffaele Cantone nel salotto di Mieli, dichiara di voler investire a Spoleto e nel suo Festival: «Abbiamo 162 milioni di euro all'anno da impegnare e il 10 per cento è destinato alla cultura. Posso far vivere Spoleto 11 mesi all'anno. L'ho detto al sindaco Cardarelli sei mesi fa: non ho ancora ricevuto risposta». Provocazione raccolta. Cardarelli ieri mattina ha incontrato di buonora il facoltoso siciliano: «Ci siamo accordati per un progetto - spiega il sindaco - articolato su quattro mesi, dentro e fuori il Festival". Un'euforia. Palpabile all'inaugurazione della mostra "Insomnia" allestita a Palazzo Arroni in cui, ad esporre modelli per scenografie d'opera, è la figlia dello stesso Emmanuele Emanuele, la giovane e talentuosa Teresa: «Ha idee interessanti - commenta Ferrara - che si prestano alla realizzazione scenica». Se son rose fioriranno.

Antonella Manni

L'orlo scucito E il sindaco diventa monarchico

Accaldato. Giorgio Ferrara cerca il fresco nei cortili dei palazzi storici, tra una inaugurazione e un debutto. Dopo la febbre da Festival, l'anticiclone delle Azzorre.

*****

Misteri. Ancora sull'annullamento delle prove aperte al pubblico dello spettacolo "Letter to a man" di Bob Wilson con Mikhail Baryshnikov in allestimento al Caio Melisso. «Tutta colpa di una luce fuori posto», spiega Ferrara. O della luna storta.

*****

Qui pro quo. Sul palco del Teatro Romano c'è chi ha creduto di riconoscere Mikhail Baryshnikov danzare Cheek to cheek con la Abbagnato: «E' uno scoop», ha gridato qualcuno. Ma era solo uno splendido Luigi Bonino.

*****

Emmanuele Emanuele: «Il sindaco di Spoleto mi è simpatico - dice l'aristocratico siciliano presidente della Fondazione Roma - ha origini liberali come me». Non sarà che Fabrizio Cardarelli ci diventa pure monarchico.

*****

Non si finisce mai di crescere. Lucrezia Lante della Rovere a teatro ci va con la mamma.

Humphrey Bogart

«Non bisogna mai contraddire una donna. Basta aspettare: lo farà da sola»

Dai giovani artisti l'unico futuro da valorizzare sempre

NUOVA LINFA

Il Festival dei Due Mondi offre ogni anno ai giovani l'opportunità di lavorare al fianco dei grandi creatori teatrali». Così afferma il direttore artistico del Festival, Giorgio Ferrara, mentre al Teatro San Nicolò annuncia che è Camilla Mattiuzzo (foto in alto), allieva della Scuola di Teatro Paolo Grassi-Fondazione Milano, ad aver vinto il Premio Siae alla creatività con il suo testo "Perchè a Woodstock ci ho lasciato il cuore". Un lavoro singolare per scelte stilistiche e linguistiche. «Non un testo di facile traduzione scenica, - afferma, infatti, un componente della giuria, il regista Piero Maccarinelli - ma proprio per le sue azzardate peculiarità diventa materia plasmabile e corposa». La giuria, formata anche da Roberto Cavosi ed Emma Dante, si è pronunciata a favore di Camilla Mattiuzzo dopo aver esaminato altri testi di giovani autori segnalati da quattro scuole di teatro: accanto alla Civica Scuola Paolo Grassi-Fondazione Milano, l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma (Michele Mazzone con il testo "Il reame"), la Scuola Holden-Storytelling & Performing Arts di Torino (Mattia Venturi e Benedetta Gallo, autori di "Un amante serio") e la Scuola dei Mestieri dello Spettacolo-Teatro Biondo di Palermo (Sara Calvario con "Io sono il vento"). «Ringrazio la giuria e la Scuola Paolo Grassi - ha detto la vincitrice - per aver scelto di scommettere su questo mio testo: spero di poterlo realizzare anche a teatro». E' il settimo anno che la Società italiana degli autori e degli editori consegna il Premio Siae nell'ambito del Due Mondi: «Anche questo è il Festival», dice Giorgio Ferrara.

Antonella Manni

Giorgio Ferrara

Spettacoli & mostre Pasolini, si replica

Chiesa di San Simone, replica la pièce "Porcile" di Pier Paolo Pasolini, ore 12; chiesa di Sant'Eufemia, Concerti di Mezzogiorno, Beethoven e dintorni, ore 12; Teatro Nuovo Menotti, Premio Mont Blanc, ore 16; a seguire, Adriana Asti in "Jadasmeeristblau. Il Mare è blu", ore 16; Cantiere Oberdan, Fumo blu, ore 16; San Domenico, Prediche, "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio", interviene P. Mauro Gambetti, Custode del Sacro Convento di Assisi, ore 17; San Nicolò, "Io sono Misia", ore 18; Sala Pegasus, Visioni eccellenti, ore 18; Teatrino delle Sei, European Young Theatre, ore 18; San Salvatore, The Dubliners, ore 21; Teatro Romano, Soirée Roland Petit, ore 21:30; Piazza del Mercato, Concerti di Piazza, ore 22.

MOSTRE. Rocca Albornoziana: mostra Sconfinamenti#3 (ore 9:30 - 19:30); Palazzo Arroni, ore 10, Insomnia; Manna d'Oro (Piazza Duomo) ed ex Museo Civico, Alla ricerca del tempo perduto Visconti- Proust. Sulle tracce di un film immaginato, ore 10:30 - 13:30 e 15 - 19:30; Palazzo Collicola Arti Visive, mostre a cura di Marziani (ore 10:30 - 13 e 15:30-19); Palazzo Comunale, sculture Botero (10-23); Fonti del Clitunno, opere di Leoncillo (ore 8:30 - 20).

This article is intended for personal and internal information only. Reproduction or distribution is prohibited.